

ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA NUOVA RETE TERRITORIALE PER L'INDAGINE SULLA STRUTTURA DELLE AZIENDE AGRICOLE

ANNALISA PALLOTTI - Istat pallotti@istat.it | GRAZIELLA FUSARO - Istat fusaro@istat.it | ANNAMARIA DORE - Istat dore@istat.it

Obiettivo

Obiettivo del lavoro è presentare i risultati raggiunti nel corso della conduzione dell'Indagine sulla struttura delle aziende agricole (SPA) - Anno 2023, in occasione della quale è stata organizzata una nuova rete territoriale rappresentata dagli Uffici dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) presenti su tutto il territorio nazionale. L'Istat insieme ai CAA, come organi intermedi di rilevazione, hanno dato vita a un modello organizzativo fondato sulla collaborazione sinergica di diversi soggetti privati. Grazie a questa soluzione, è stato possibile eseguire con successo le complesse operazioni di rilevazione con tecnica mista (CAWI-CAPI) su un campione di circa 100 mila unità agricole e zootecniche.

Indagine sulla struttura delle aziende agricole, edizione 2023

L'Indagine sulla struttura delle aziende agricole del 2023 è un'indagine campionaria che ha coinvolto 109.229 unità agricole e zootecniche incluse nel registro delle aziende agricole. L'indagine, triennale, è svolta in conformità al Regolamento (Ue) 2018/1091 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 e al Regolamento di esecuzione (Ue) 2021/2286 della Commissione del 16 dicembre 2021. I dati raccolti permettono di creare un quadro informativo statistico dettagliato su diversi fenomeni agricoli, di sviluppo rurale e di sostenibilità ambientale.

Tecnica di indagine e disegno della rilevazione

Per contenere i costi e ridurre il disturbo statistico sui rispondenti, è stata adottata una tecnica di raccolta dati basata su un modello misto, utilizzando congiuntamente due tecniche di rilevazione sequenziali:

- CAWI: Computer Assisted Web Interviewing (auto-compilazione online da parte del rispondente);
- CAPI: Computer Assisted Personal Interviewing (intervista faccia a faccia con questionario elettronico).

Il 20% del campione di aziende agricole è stato assegnato esclusivamente alla tecnica CAWI, mentre il restante 80% ha potuto utilizzare inizialmente il canale CAWI per poi essere contattato da un operatore del CAA, che ha compilato il questionario "faccia a faccia". Dopo la prima fase di raccolta dati CAWI, iniziata il 13 dicembre 2023, la fase CAPI è partita il 5 febbraio 2024. La rete di rilevazione CAPI è stata costituita dal personale dei CAA, adeguatamente formata da ISTAT, e l'indagine si è conclusa il 7 aprile 2024.

22.304 AZIENDE SENZA FASCICOLO

TECNICA CAWI
Autocompilazione del questionario online
dal 13 dicembre 2023 al 29 marzo 2024

86.995 AZIENDE CON FASCICOLO

TECNICA CAWI
dal 13 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024

TECNICA CAPI
dal 5 febbraio al 7 aprile 2024

Rete territoriale

6
CAA capofila

28
CAA nazionali
coordinati dai
capofila

1.819
Uffici territoriali

2.290
intervistatori

SGI

Rapporti Riassuntivi

Indagine sulla struttura delle aziende agricole 2023

FORMAZIONE

- Performance per singolo partecipante alla formazione

MONITORAGGIO

1. Rete

- Composizione della rete di rilevazione per CAA e territorio
- Assegnazione delle unità per territorio e ufficio assegnatario
- Assegnazione delle unità per ufficio assegnatario

2. Rilevazione

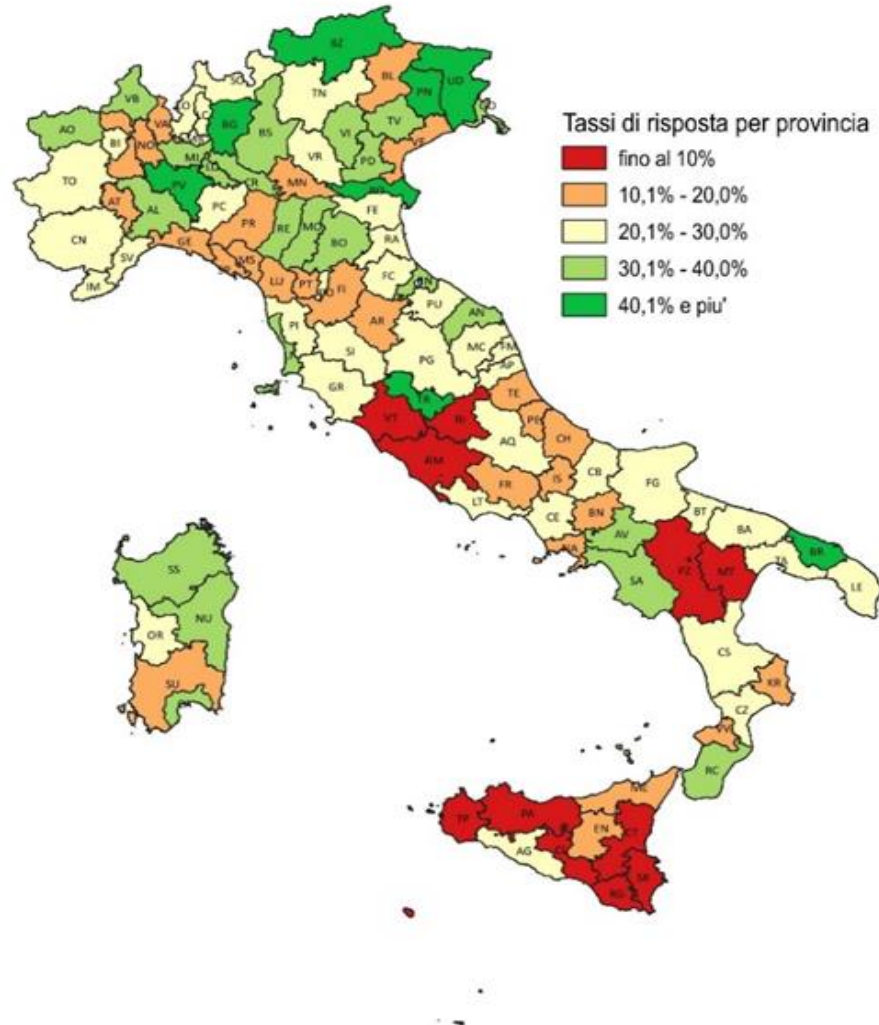
- Stato di lavorazione dei questionari per territorio e tecnica
- Esito della rilevazione per territorio/tecnica - valori assoluti e %
- Esito della rilevazione per rilevatore - valori assoluti e %
- Questionari per tentativi di contatto territorio e ufficio assegnatario - valori assoluti e %
- Andamento giornaliero dei questionari compilati per ufficio assegnatario
- Tassi di contatto e di completezza per ufficio CAA

Monitoraggio

L'andamento della raccolta dati e lo stato di lavorazione dei questionari sono stati monitorati durante l'intero periodo di rilevazione. Dal download dei dati disponibili sul Sistema di Gestione Indagine (SGI) è stato possibile elaborare report di sintesi che hanno consentito il monitoraggio della rilevazione per tipologia di unità (aziende con fascicolo e senza fascicolo), per territorio (livello regionale e provinciale), per tecnica di indagine (CAWI e CAPI) e per Ufficio CAA. Nell'ultimo mese, attraverso un'analisi dettagliata dei Rapporti Riassuntivi di SGI, sono stati sotto osservazione costante gli Uffici CAA non attivi e gli Uffici CAA che risultavano avere una media giornaliera alta di aziende agricole da intervistare: rapporto tra il numero di questionari assegnati da compilare o da completare e il numero dei giorni lavorativi restanti.

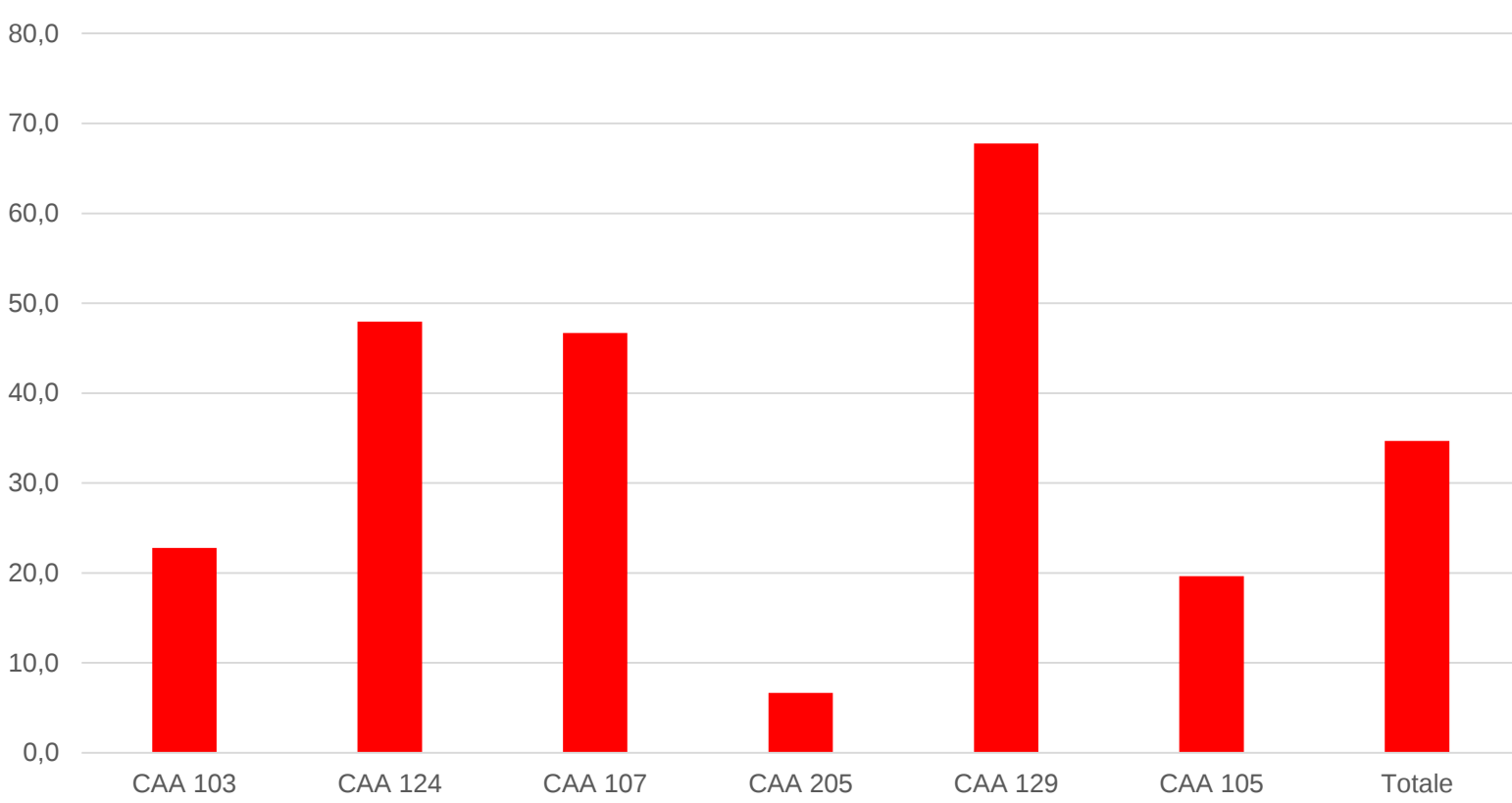
Ufficio CAA	Unità assegnate (a)	Unità chiuse con altra tecnica (b)	Unità assegnate in CAPI (a-b)	Questionari compilati CAPI (c)	Unità da intervistare o da completare I=(a-b-c)	Media giornaliera [(I/6 gg lavorativi)]
CAA 103	43.549	5.966	37.583	29.274	8.309	1.385
CAA 124	6.252	699	5.553	3.246	2.307	385
CAA 107	13.069	1.479	11.590	7.195	4.395	733
CAA 205	3.416	768	2.648	2.219	429	72
CAA 129	5.814	980	4.834	2.341	2.493	416
CAA 105	14.844	2.715	12.129	8.211	3.918	653
Totale	86.944	12.607	74.337	52.486	21.851	3.642

Tasso di risposta CAPI per provincia al 29/02/2024 (valori percentuali)



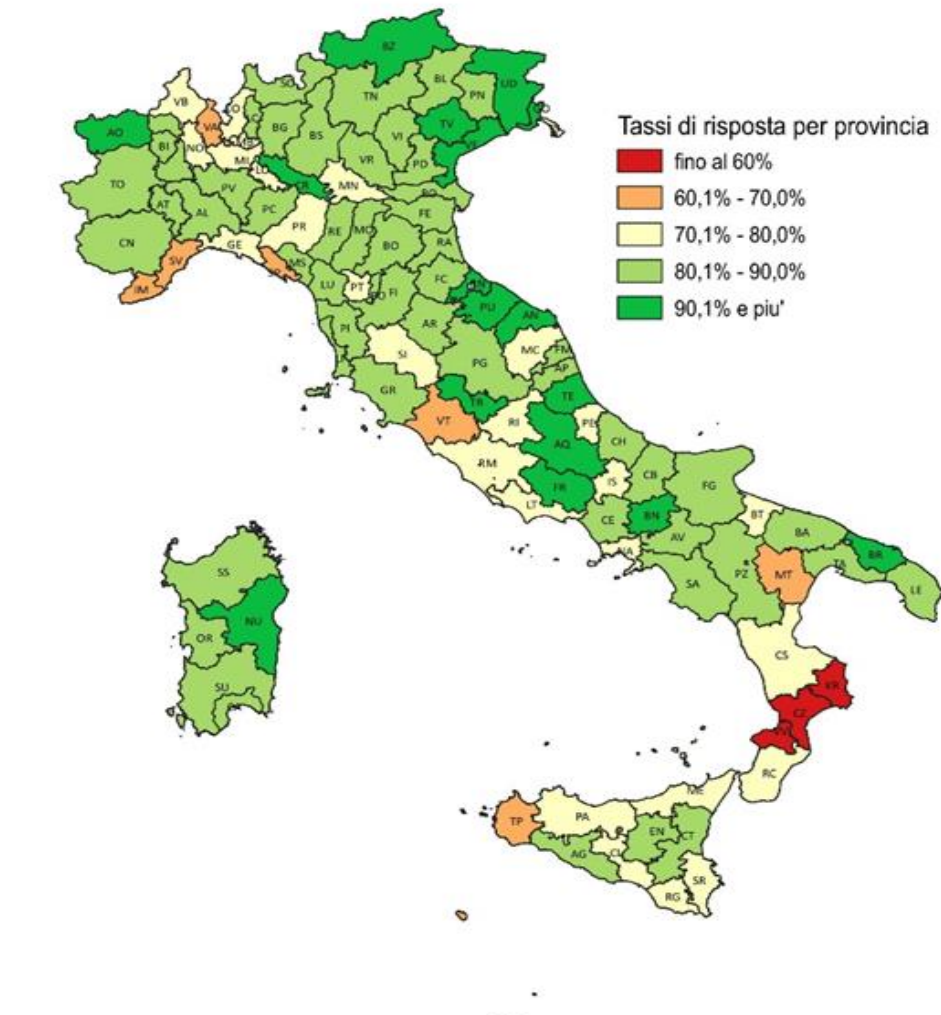
A quattro settimane dall'avvio della fase CAPI il tasso di risposta totale delle unità fascicolate è pari al 35,2%, di cui con tecnica CAPI il 24,2%.

Numero di Uffici territoriali CAA non attivi al 04/03/2024 (valori percentuali)



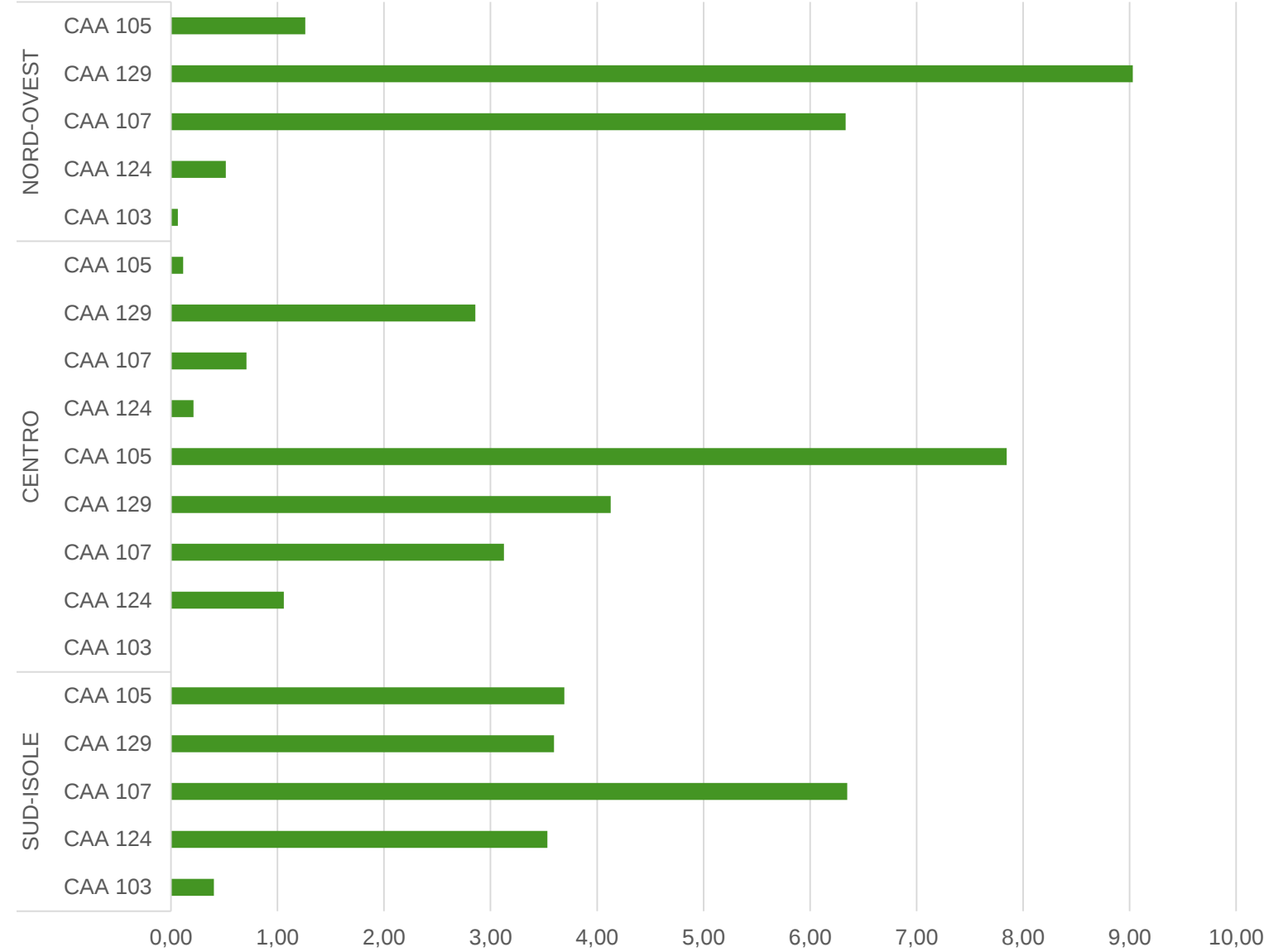
A un mese dall'inizio dell'attività di raccolta dati 631 Uffici territoriali CAA, pari a quasi il 35% risultano non attivi: il dato comprende sia Uffici CAA per i quali non risultava compilato alcun questionario sia Uffici per i quali non risultava creata la rete su SGI.

Tasso di risposta CAPI per provincia al 26/03/2024 (valori percentuali)



A dieci giorni dalla scadenza della rilevazione il tasso di risposta totale delle unità fascicolate è pari all'84,9%, di cui con tecnica CAPI l'82,7%.

Differenza tra i tassi di risposta 31/03 e 07/04 per CAA (valori percentuali)

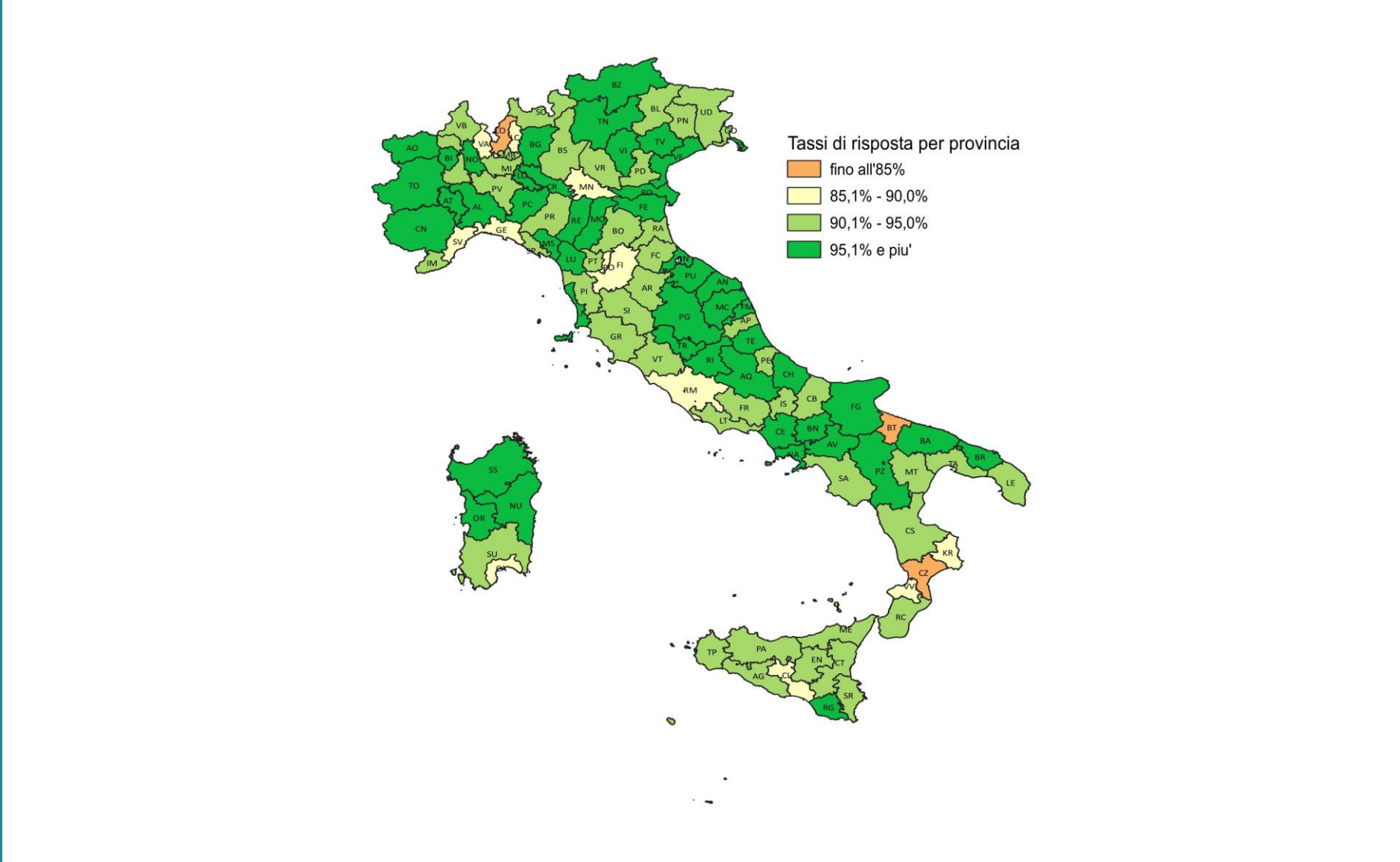


Per il CAA 205 e il CAA 103 – Centro non si sono registrate variazioni in quanto avevano completato la rilevazione

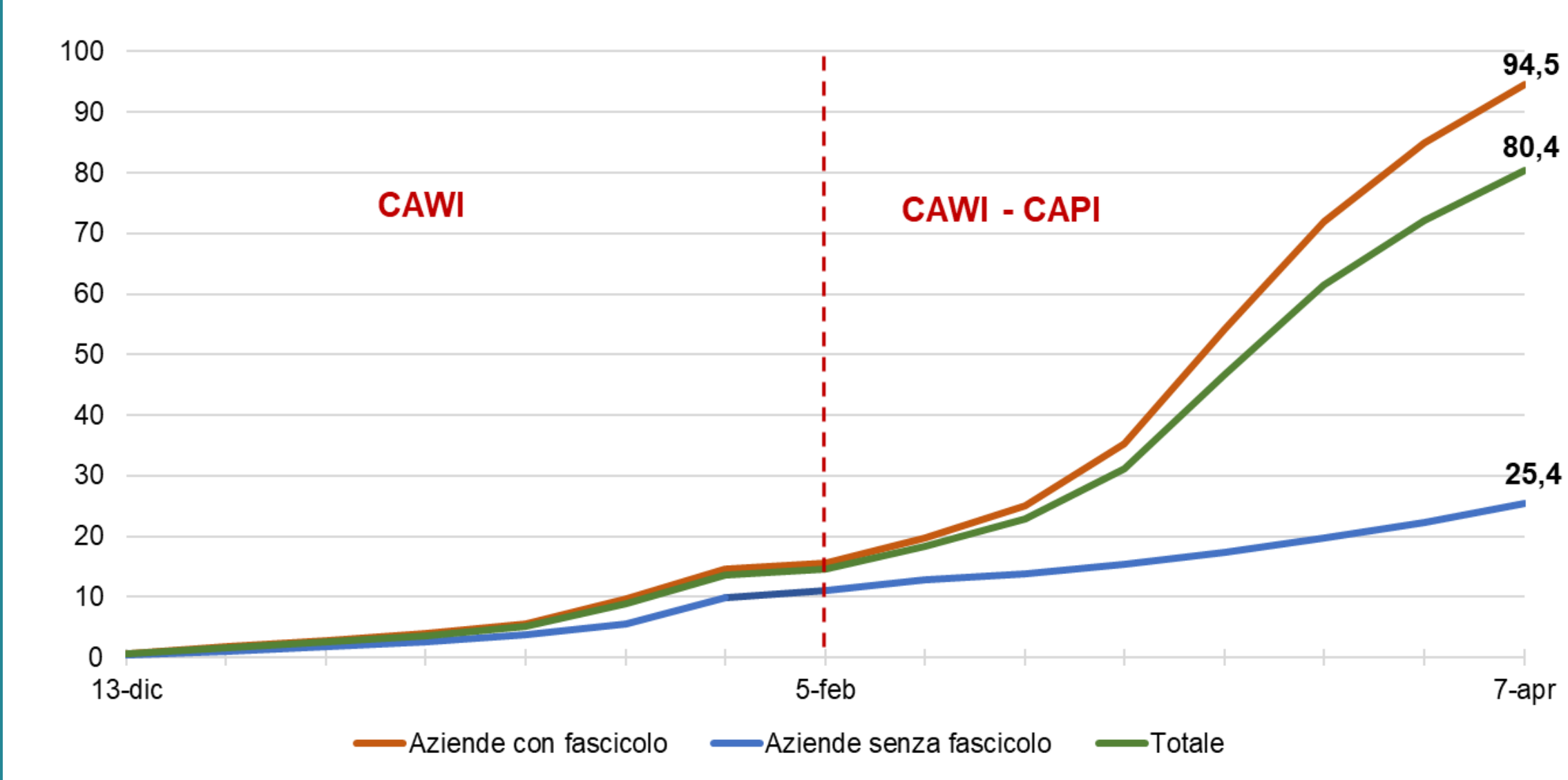
Nell'ultima settimana si è registrato un generale incremento dei tassi di risposta.

Risultati finali

Tasso di risposta CAPI per provincia al 07/04/2024 (valori percentuali)



Tasso di risposta per tipologia di unità (valori percentuali)



La cospicua e dettagliata mole di informazioni offerte dal monitoraggio ha permesso un controllo costante dello stato di avanzamento della rilevazione e consentito di risolvere efficacemente le criticità attraverso il confronto "in itinere" dei tassi di risposta dei CAA. Durante la fase CAWI (fino al 5 febbraio), l'incremento della raccolta dati è stata graduale e simile per tutte le tipologie di aziende (con fascicolo, senza fascicolo, totale). La crescita è stata relativamente lenta, con un aumento più significativo nelle aziende con fascicolo. Analizzando la fase di transizione CAWI-CAPI si è osservato un netto aumento nel tasso di risposta totale; le aziende con fascicolo hanno mostrato un incremento più rapido rispetto a quelle senza fascicolo. Il 7 aprile, il 94,5% delle aziende con fascicolo ha completato la raccolta dati rispetto al 25,4% delle aziende senza fascicolo. Il totale delle aziende che ha partecipato all'indagine si è attestato all'80,4%. I tassi di risposta più elevati si sono registrati nelle regioni del Nord, con percentuali superiori all'87% in Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. La percentuale più alta tra le regioni del Centro è stata osservata nelle Marche (85,2%). Tutte le regioni del Mezzogiorno hanno valori al di sotto di quello nazionale, a eccezione del Molise (80,9%). I tassi di risposta più bassi si sono rilevati in Sicilia e Calabria. La provincia con il tasso di risposta più alto è Lucca con il 98,6% dei questionari compilati, seguono le province di Venezia (98,5%), Nuoro (98,3%) e Ancona (98,0%).